UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO L'ISTITUTO BERNA

FEBBRAIO 2026

- Il corso viene proposto sia al Berna sia al Manin

LUNEDI'
2 feb
Ore 15.30

MARIA ROSA SUNSERI -

Letteratura e Cinema - Graham Greene, In viaggio con la zia

Nel libro di Graham Greene "In viaggio con la zia", tutto ha inizio dal funerale della madre di Henry Pulling al quale si presenta la zia Augusta che lui credeva morta. Il cinquantenne Henry direttore di banca ora in pensione, conduce un'esistenza routinaria, senza moglie e figli, con l'unico hobby di coltivare le dalie. La donna, Augusta Bertram, una piacente settancinquenne con una incredibile carica di vitalità, coinvolge il nipote e lo convince a seguirla nei suoi loschi affari in giro per l'Europa, al fine di raccogliere soldi e riprendersi l'amore. La vita recrimina sé stessa fino alle soglie della morte e su questa scelta essenziale si manifesta un bivio ineludibile: da un lato una scelta di circoscrizione per cui alcune persone optano per sopravvivere alla vita, mentre altri capiscono che il compito è quello di aggiungere vita alla vita. Saranno proprio i viaggi e le avventure in cui il compassato e spento Henry sarà trascinato, a riaccendere la sua speranza e a fargli vivere una vita più autentica e coinvolgente. Una lettura per chi non perde mai la speranza e per chi l'ha persa o non sa di averla persa perché gli è comodo vivere nella propria confort zone.
Da questo libro George Cukor nel 1972 trae l'omonimo film "Travels with my Aunt".

LUNEDI'
9 e 23 feb
2 e 9 mar
Ore 15.30

CHIARA PUPPINI -

Letteratura e Cinema -Fulvio Ervas, Finché c'è prosecco c'è speranza

Un oste intristito, un ispettore di polizia curioso, uno strano suicidio del conte Ancillotto proprietario delle dolci colline di prosecco e amante della bella vita e della donne, l'omicidio dell'ingegnere Speggiorin, direttore del cementificio, il prete, il matto del paese che "gratta" la ruggine dalle tombe, l'inaspettato arrivo dalla Bolivia di una scoppiettante Celinda Salvatierra, unica erede dei beni di Ancillotto sono tutti gli ingredienti che sconvolgono la quiete sonnacchiosa di un paese ricco e ridente della provincia trevigiana accendendo, in pieno agosto, le indagini dell'ispettore Stucky. Nel romanzo si scontrano due modi di intendere la vita tra la natura e una modernità che guarda solo al profitto. Il conflitto poi si stempera nella speranza del prosecco perché, come rileva l'ispettore Stucky, "dentro quella miriade di bottiglie vi fossero non semplici alcoli ma gli spiriti di mille terre, mille racconti, tutto il passato che persisteva oltre il proprio limite".

LUNEDI'
2 e 9 feb
Ore 16.45

DESIRÉE SANTINATO -

Salute e Benessere - Gli oli essenziali, un potente rimedio naturale, La riflessologia plantare, un'antica disciplina olistica.

● *Gli oli essenziali, un potente rimedio naturale*. Gli oli essenziali racchiudono l'essenza odorosa di una pianta esprimendone l'aroma e il sapore. Per le incredibili proprietà degli oli essenziali, oltre che per il loro intenso profumo, l'estrazione delle essenze aromatiche è un'arte antichissima. Grazie ad una maggiore comprensione del meccanismo d'azione di questo rimedio naturale vedremo come utilizzarlo nella vita di tutti i giorni e per il nostro benessere fisico ed emotivo.

● *La riflessologia plantare, un'antica disciplina olistica*. La riflessologia plantare è una tecnica di massaggio grazie alla quale è possibile trattare organi e sistemi corporei attraverso la stimolazione dei relativi punti riflessi nel piede, con lo scopo di riequilibrare e rivitalizzare l'organismo. Apprezzata per i suoi numerosi benefici, è una delle discipline olistiche più diffuse al mondo per la sua immediata capacità di innescare i processi di autoguarigione dell'organismo. Insieme vedremo come si svolge una seduta di riflessologia plantare e quali punti stimolare per alleviare le tensioni di tutti i giorni.

LUNEDI'
23 feb e 9 mar
Ore 16.45

ALESSANDRO CAZZIOLATO -

Viaggi virtuali - Racconti di viaggio: Repubblica d'Irlanda e Cambogia

● *Repubblica d'Irlanda.* Una terra che ti fa innamorare, nella quale lasci una parte di te e la voglia di tornare. La sua gente, i suoi paesaggi, i suoi miti e il suo cielo: tutto concorre a legarti a lei. Non c'è "la stagione giusta" per vederla, perché ogni stagione ti svela caratteristiche diverse, che sei felice di aver scoperto e vissuto. Ho avuto la fortuna di visitarla più volte, ma sono sempre troppo poche.

● *Cambogia*. La sua storia recente è travagliata, fosca, segnata da un'atroce dittatura. Si vive la forte volontà di lasciarsi alle spalle quei giorni bui, sperando che non tornino mai più. Anche il turismo è un mezzo per emanciparsi dalla povertà, e Angkor Wat è il punto focale di questa attività. Il complesso dei templi è impressionante, maestoso, raffinato, magico, legato intrinsecamente alla possente natura, che vigorosa vuole riprendere il sopravvento sulle maestose opere create dall'uomo

GIOVEDI'
5, 12, 19 e 26 feb
Ore 15.30

MARINA DALLA STELLA -

Storia di Venezia - Venezia, patria dell'intelligence

La Repubblica di Venezia, nel Rinascimento, è la prima potenza a munirsi di un servizio segreto di informazioni e indagini, un'organizzazione centralizzata a tutela della sicurezza dello Stato sia da possibili nemici interni sia a livello internazionale da complotti, guerre, fughe di competenze professionali. Con il Consiglio dei Dieci e gli Inquisitori di Stato, con il reparto di crittologia, dedicato alla creazione di cifre e alla decifrazione di messaggi crittati, grazie ad un efficiente sistema spionistico con "agenti segreti" cooptati da tutti i ceti della società e al ricorso a misure ricorrenti come l'intercettazione delle missive, brutali come la tortura e la guerra chimica, la Serenissima è un temibile e spregiudicato avversario.

GIOVEDI'
5, 12 e 19 feb
Ore 16.45

GRAZIA FUMO -

Storia dell'Arte - La rappresentazione del Giudizio Universale nell'arte dal Mille alla fine del Quattrocento

Il tema del sacro nell'arte verrà affrontato attraverso la lettura e il confronto di alcune pagine significative della storia dell'arte che hanno avuto come soggetto il Giudizio Universale. Questo argomento, proprio per la sua forte carica emotiva, è stato scelto nel corso dei secoli da numerosi artisti che, con tecniche e materiali diversi, hanno voluto esprimere questioni religiose, morali ed esistenziali. Questi artisti erano pronti a catturare l'immaginazione dell'uomo con originali apparati figurativi per esplorare i significati più spirituali e profondi del tema. Vista la vastità dell'argomento, gli incontri verteranno su alcune opere che abbracciano un periodo che va dal Mille alla fine del Quattrocento. Dopo un'iniziale introduzione generale riguardante il senso e l'iconografia del Giudizio Universale nell'arte e la sua evoluzione in rapporto ai cambiamenti storici e culturali, saranno approfonditi alcuni esempi significativi, tra cui la rigorosa e iconica rappresentazione dei mosaici veneto-bizantini della controfacciata della Basilica di Santa Maria Assunta a Torcello e l'innovativa raffigurazione di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Quest'ultima, caratterizzata da figure con espressioni e gesti realistici, segnerà l'inizio di un nuovo stile più naturalistico e umano. Si focalizzerà l'attenzione anche su composizioni realizzate da artisti che interpretarono il Giudizio Universale nel corso del Quattrocento, eleggendolo a soggetto privilegiato sia per la pittura su tavola sia per quella monumentale ad affresco. Tra questi saranno considerati Beato Angelico, che dedicò al tema più di una composizione, e Luca Signorelli, che dipinse nella Cappella di San Brizio, nel Duomo di Orvieto, un imponente Giudizio Universale, un'opera che testimonia l'esuberante cultura figurativa, letteraria e filosofica del periodo e anticipa di pochi anni il celebre capolavoro che Michelangelo eseguì nella Cappella Sistina.

GIOVEDI' **26 feb** **5 e 12 mar** Ore 16.45 	Maria Rosa SUNSERI - ***Storia dell'Arte - Crocifissioni, deposizioni e Maddalene: persistenze nel tempo*** Il percorso "Crocifissioni, deposizioni (pietà) e Maddalene: persistenze nel tempo" si inserisce nell'argomento "Il sacro e la spiritualità nell'arte" scelto per l'anno accademico 2025-2026 UTL nell'ambito del corso culturale dedicato all'arte. Si tratta di un percorso tematico sviluppato attraverso l'analisi e la comparazione di quadri o cicli pittorici che presentino una scena di crocifissione o deposizione in cui sia presente la figura della Maddalena. Peccatrice, redenta e perdonata dalla misericordia divina, Maria Maddalena è una figura costantemente presente nel racconto evangelico, particolarmente nel suo culmine: la passione, la morte e la resurrezione di Cristo. Figura umana emblematica e rappresentativa delle inquietudini, delle tensioni, delle speranze e delle ansie dell'umanità intera. Lo sviluppo del percorso avrà lo scopo di far cogliere nell'ambito del tema le persistenze, le variazioni, gli scostamenti, occorsi nel corso dei secoli a partire dai primi modelli delle sacre rappresentazioni in cui è presente l'immagine della Maddalena per fornire al pubblico le interpretazioni di alcuni grandi artisti della manifestazione e della funzione del dolore umano e divino. Saranno proposte ed esaminati prevalentemente opere pittoriche i cui autori saranno contestualizzati cronologicamente e le cui opere saranno comparate e raffrontate secondo criteri compositivi e stilistici.

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO
"CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO IL
CENTRO CULTURALE CANDIANI
FEBBRAIO 2026

MERCOLEDI'
4 feb
Ore 16.00

ECONOMIA E DINAMICHE INTERNAZIONALI

Daniele NICOLAI, CGIA Mestre

Le dinamiche nazionali e regionali approfondite negli incontri precedenti vanno contestualizzate all'interno di un quadro internazionale molto complesso. Il periodo storico attuale è caratterizzato da forti cambiamenti: la crescita di attori come la Cina, l'India e i Paesi arabi; l'elezione di Trump negli Stati Uniti, che ha portato all'aumento dei dazi e al ripensamento delle strategie economiche e perfino delle alleanze militari; il neo imperialismo della Russia di Putin; la sempre più marcata frammentazione all'interno dell'Unione europea, tradotta nell'incapacità di delineare una politica comune a medio termine (dal Green Deal al Riarmo). Senza dimenticare la crescita demografica dei Paesi africani: oggi quattro di essi superano i 100 milioni di abitanti (Nigeria, Egitto, Etiopia e Congo), mentre il Paese europeo più popoloso non arriva a 85 milioni (Germania). Le dinamiche internazionali, demografiche, economiche e geo-politiche hanno inevitabilmente un impatto sulle economie locali.

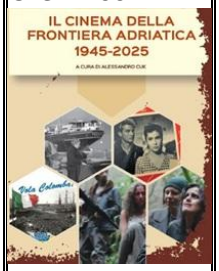
MERCOLEDI'
11 feb
Ore 16.00

SAN FRANCESCO E I FRANCESCANI, IERI E OGGI

Don Fausto BONINI

Il "pazzo" di Cristo, così amava definirsi Francesco, non ha mai pensato di fondare un nuovo ordine religioso, ma una nuova forma di vita che vedeva nella follia della croce, come la definiva San Paolo, un ideale da vivere nel concreto di tutti i giorni. Povertà totale, vita fraterna, obbedienza, condivisione, testimonianza sono gli elementi fondamentali del gruppo che si era formato attorno a Francesco. Poi la storia fece il suo percorso e nacquero i francescani, uomini e donne che nel corso dei secoli hanno vissuto in modi e forme diversi la spiritualità di Francesco. Oggi con il termine "francescani" si indicano gli Ordini religiosi, maschili e femminili, che sono stati fondati o che si ispirano a San Francesco d'Assisi e che nella loro spiritualità hanno sottolineato aspetti diversi della sua vita. L'excursus storico che faremo ci aiuterà a scoprire le affinità e le differenze fra il Primo Ordine, quello dei Frati Minori, dei Frati Minori conventuali e dei Frati Minori cappuccini (in che cosa si differenzia la loro spiritualità?), il Secondo Ordine, quello femminile delle Clarisse promosso da Santa Chiara, pure lei di Assisi e contemporanea di San Francesco, e il Terzo Ordine, quello formato da laici, uomini e donne, che si propongono di vivere la spiritualità francescana. E poi, accanto a queste forme "ufficiali" di spiritualità presenti nelle nostre città e nei nostri paesi, affronteremo il terreno di tante nuove forme di spiritualità e di ecologia ambientale che si ispirano a San Francesco. Ci renderemo conto che questo grande santo, che ha riempito la nostra storia di tante presenze significative, non è morto, ma continua a vivere in tantissime persone e in moltissime realtà che si ispirano a lui e che portano il suo nome.

VENERDI'
13 feb
Ore 17.00

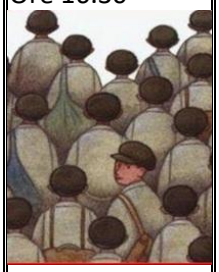


GIORNO DEL RICORDO
IL CINEMA DELLA FRONTIERA ADRIATICA, 1945 – 2025

Alessandro CUK

Storia del cinema riguardante la frontiera adriatica dal 1945 al 2025. In particolare negli ultimi anni, dal 2018 ai giorni nostri, si evidenzia. una grande attenzione versi questi temi anche grazie ad uno sviluppo televisivo con una frequente collaborazione con la Rai.

VENERDI'
20 feb
Ore 16.30



GIORNO DELLA MEMORIA
SMEMORAZ, dal monologo di Paolo Jedlowski
A cura del laboratorio teatrale "Attori Domani"
regia di Albarosa ARTICO e Emanuela MARELLA.

Che cos'è la memoria? Una parola sola per dire tante cose; "in ogni caso si allude alla possibilità che il passato si prolunghi entro il presente, o che il presente protenda all'indietro una delle sue braccia a rendere attuale, significativo od operante il passato". L'oblio è l'altra faccia della memoria. Ricordare è spesso scomodo e doloroso. Cosa è opportuno ricordare perché la convivenza civile rimanga possibile? Smemoraz vuole dimenticare e ce la fa…
Ma, "quando un uomo perde la memoria dobbiamo dire che, purtroppo, è diventato scemo. E se a perderla fosse un popolo intero?"

MERCOLEDI'
21 gen
Ore 16.00

LA BARBA, LE STIGMATE, L'ESTASI:
ICONOGRAFIA FRANCESCANA DA GIOTTO A CARAVAGGIO
Alessandro RIGHI

Francesco d'Assisi viene proclamato santo nel luglio 1228 da papa Gregorio IX, meno di due anni dopo la sua morte. Immediatamente si scrivono alcune vite del santo (la più celebre quella di Tommaso da Celano) che ne divulgano la figura e gli atti, senza tacerne, con ingenua "disattenzione", anche gli aspetti più controversi. Nel 1266 tutte queste biografie sono proibite dal Capitolo dell'ordine e, su sua disposizione, distrutte, ad eccezione di un'unica redazione: la Legenda maior del generale dell'ordine Bonaventura da Bagnoregio. Si vuole, con questi provvedimenti, attenuare i caratteri più dirompenti del pensiero del fondatore in accordo con il crescente potere assunto nell'ordine dai frati conventuali, che erano interessati a trasmettere la figura di un San Francesco non collocato ai margini della società, bensì inserito nella civitas e nei suoi meccanismi, anche economici.
Il costituirsi di un canone ufficiale della vita di san Francesco incide anche sull'iconografia del Santo, che si sviluppa subito dopo la sua morte, in particolare con i primi due cicli pittorici a lui dedicati nella basilica di Assisi: il più antico nella basilica inferiore, del Maestro di San Francesco, e il successivo in quella superiore con ventotto scene della vita di Francesco eseguite dal nascente grande talento della pittura italiana, il fiorentino Giotto da Bondone tra il 1288 e il 1292 (autografia e data, come si avrà modo di vedere, ancora oggi non univocamente accettata).
L'iconografia di Francesco non si delinea, però, seguendo un filone univoco. Ad esempio Tommaso da Celano, che aveva conosciuto Francesco, lo descrive con "barba nigra" e rada, mentre Giotto, dopo Assisi, mostra nei suoi affreschi fiorentini un Francesco glabro; un dettaglio apparentemente insignificante che però illumina sulle dinamiche ideologiche interne all'ordine, in forte crescita di numero e popolarità, e sulla competizione che si era instaurata tra le due grandi famiglie interne (i frati conventuali, e quelli minori), dopo la morte del fondatore. Anche le stigmate, l'avvenimento centrale e più rappresentato della vita del Santo, sono un altro tratto peculiare dell'iconografia di Francesco che, avendole ricevute per primo dopo Gesù, e identificandolo per tanto come Alter Christus, comportano la necessità, per gli artisti, di "inventare" una nuova e inedita tipologia figurativa che ne divulghi tale contenuto. Le comunicazioni, sullo sfondo dei temi ora richiamati, delineano gli aspetti salienti della nascita e del diffondersi dell'iconografia francescana.
Dopo l'exploit trecentesco, nel Quattrocento e nel primo Cinquecento l'immagine di Francesco non subisce particolari innovazioni, e le immagini del santo - pur nella diversità dei risultati artistici - si concentrano principalmente sulla stigmatizzazione anziché sugli episodi narrativi, come era stato per Giotto o Benozzo Gozzoli. Anche per l'iconografia francescana, le novità originano, tra fine Cinquecento e inizi del Seicento, da un rinnovato impulso figurativo legato al consolidarsi della Controriforma tridentina; in particolare dalle istanze di rinascita spirituale ad essa legate, ma anche dallo zelo riformatore del nuovo ordine dei Cappuccini, nato in seno della famiglia francescana. Tali novità fanno da sfondo, con un deciso salto qualitativo, alla rivoluzione naturalistica che Caravaggio la sua cerchia (il Baglione, Orazio Gentileschi e altri) fanno "esplodere" a Roma attorno al 1600. L'iconografia di Francesco subisce ora una significativa mutazione che ne esalta la santità cogliendolo in inediti atteggiamenti meditativi ed estatici: una nuova immagine per una nuova epoca che vede nei santi l'esempio più alto da seguire per cogliere, con la loro intercessione, l'ardua strada dell'Imitatio Christi.

VENERDI' **27 feb** Ore 16.30 	**GIORNO DEL RICORDO** **Togliatti, Tito e la Venezia Giulia** Marino MICICH Le lotte politiche e diplomatiche sorte nello stabilire i nuovi confini italo-jugoslavi: descrizione della posizione politica del PCI assunta al confine orientale, il progetto di rivoluzione comunista da estendere al resto d'Italia e i rapporti tra Togliatti e Tito.